



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 638

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Criteri per la concessione di aiuti destinati ad indennizzare gli agricoltori delle perdite subite a causa delle avverse condizioni atmosferiche della stagione primavera-estate 2024, nel settore dell'apicoltura, ai sensi dell'art. 52 della L.p. 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale in materia di agricoltura).

Il giorno **09 Maggio 2025** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

MARIO TONINA

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'articolo 52 della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale in materia di agricoltura), al comma 1, lettera b), prevede la possibilità di concedere, tra gli altri, degli aiuti destinati ad indennizzare gli apicoltori delle perdite causate da avverse condizioni atmosferiche.

Con il presente provvedimento la Giunta provinciale intende indennizzare gli apicoltori trentini a fronte di una minore produzione di miele e a maggiori costi di mantenimento dei nuclei delle api legati all'andamento climatico particolarmente sfavorevole registrato nei mesi primaverili ed estivi del 2024.

L'Osservatorio Nazionale del Miele, nel suo report annuale pubblicato l'11 marzo 2025, rileva che il 2024 è stata un'altra stagione critica per l'apicoltura a causa di una combinazione di eventi meteorologici estremi, che si sono verificati a partire dalla primavera. La mancanza di raccolti è stata avvertita in modo trasversale su tutti i mieli più importanti (acacia, agrumi, sulla, millefiori) e in tutto il territorio nazionale. Solo alcune produzioni ottenute nella seconda parte della stagione (tiglio, coriandolo, castagno, melata) hanno raggiunto rese soddisfacenti in alcune zone, ma non sufficienti a compensare le perdite subite in primavera. Forti escursioni termiche in primavera, seguite da piogge abbondanti e un periodo estivo secco e caldo hanno determinato mancanza di flussi nettariiferi protratta nel tempo. L'assenza di nettare per periodi prolungati, ha reso necessari interventi di alimentazione di soccorso frequenti e tempestivi, per garantire le buone condizioni di salute e la sopravvivenza delle famiglie di api, con pesanti ripercussioni sui costi di produzione.

Tale andamento è confermato a livello provinciale dalla Fondazione Edmund Mach che nella propria relazione sulla stagione apistica 2024 trasmessa alla Provincia, riporta che la campagna è stata difficile per gli apicoltori trentini, caratterizzata da un inverno mite seguito da una primavera piovosa che ha danneggiato la produzione di miele. La produzione di mieli primaverili come tarassaco e acacia è stata quasi assente. Anche i mieli di montagna come castagno e rododendro sono stati prodotti in quantità inferiori alla media. Molti apicoltori hanno dovuto nutrire le api con sciroppi zuccherini più frequentemente del solito. Questa situazione ha comportato un calo del reddito per gli apicoltori e maggiori costi di gestione. La stagione ha messo in luce le sfide economiche e sanitarie dell'apicoltura in un anno climaticamente avverso.

Gli organismi associativi maggiormente rappresentativi del settore apistico sul territorio provinciale, e cioè l'Associazione apicoltori Trentini e la Federazione delle Associazioni Apicoltori Trentini, hanno lamentato la mancata produzione primaverile e complessivamente insufficiente, nonché la necessità di alimentare artificialmente le api. In base ai dati a loro disposizione riferiti alle perdite causate da avverse condizioni atmosferiche si desume che nel 2024 in Trentino c'è stata una produzione di miele media di 5 kg/alveare a fronte di una produzione annuale ordinaria media di 15 kg/alveare che ad un prezzo medio stabile di 15 €/kg ha determinato mancati ricavi per 150 €/alveare. Inoltre per la nutrizione di soccorso sono stati utilizzati mediamente 13,5 kg/alveare di alimento che ad un prezzo medio di 1,5 €/kg corrispondono a maggiori costi per 20,25 €/alveare.

Ciò premesso la Giunta provinciale ritiene opportuno corrispondere agli apicoltori un aiuto a fronte del mancato reddito dovuto alle suddette avversità atmosferiche, che si ritiene congruo e quantificato nell'importo massimo di euro 39,5/alveare.

L'indennizzo previsto dal presente provvedimento è indirizzato agli apicoltori che hanno subito perdite della produzione e che operano in forma imprenditoriale dimostrabile da un minimo di 40 alveari, denunciati non come allevamento familiare, rilevabili dalla Banca dati nazionale dell'Apicoltura.

L'intervento proposto è coerente con l'obiettivo di medio lungo periodo 9.5 "Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio" della Strategia provinciale per la XVII Legislatura, approvata con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024. Inoltre, lo stesso rientra tra gli interventi rilevanti di cui alla politica 9.5.3 "Valorizzare e promuovere la qualità, la sostenibilità e la salubrità delle produzioni agricole trentine" della Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale 2025-2027.

L'intervento sarà agevolato ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, da ultimo modificato con Reg. (Ue) 2024/3118 del 10 dicembre 2024, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo.

Il capitolo 500550 prevede, per l'esercizio finanziario 2025, una disponibilità di risorse che possono essere utilizzate, tra le altre, al finanziamento dei contributi previsti dal sopra citato articolo 52, per indennizzare le perdite causate da avverse condizioni atmosferiche e si propone quindi di destinare agli aiuti finalizzati ad indennizzare gli apicoltori delle perdite subite a causa delle avverse condizioni atmosferiche della stagione primavera-estate 2024 la somma di Euro 500.000,00 prenotando la stessa sul capitolo 500550 dell'esercizio finanziario 2025

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati nella premessa;
- visto il Decreto legislativo 118/2011;
- acquisiti i pareri delle Strutture di staff, rilasciati in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti e programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico";
- all'unanimità di voti legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare, per l'anno 2025, i Criteri di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione degli indennizzi previsti dall'art. 52, comma 1, lettera b) della L.p. 4/2003, a sostegno degli agricoltori del settore apistico che hanno subito delle perdite a causa di avverse condizioni atmosferiche della stagione primavera-estate 2024;
2. di stabilire che tali contributi sono concessi nell'ambito del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, modificato con Reg. (UE) 2024/3118 del 10 dicembre 2024 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo;
3. di disporre che le domande di contributo dovranno essere presentate online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all'indirizzo <https://srt.infotn.it>, raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>, a partire dal

12 maggio 2025 e fino al 16 giugno 2025;

4. di destinare l'importo di Euro 500.000,00 agli indennizzi previsti dal sopra citato punto 1, prenotando, sulla base della presunta esigibilità della spesa, la somma di Euro 500.000,00 sul capitolo 500550 dell'esercizio finanziario 2025;
5. di stabilire che con successivi provvedimenti del dirigente del Servizio Agricoltura si provvederà alla concessione dei contributi e alla relativa assunzione degli impegni di spesa sui fondi prenotati al precedente punto 4;
6. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto – CUP previsto dall'art. 11 della Legge 16/1/2003 n. 3;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A - Bando 2025 art. 42 - L.p. 4/2003 - indennizzo apicoltori

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

ALLEGATO A



COMMISSIONE EUROPEA

Regolamento (Ue) 1048/2013 della Commissione del 13 dicembre 2023, da ultimo modificato con regolamento (Ue) 2024/3118 del 10 dicembre 2024, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Servizio Agricoltura

Legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4

“Sostegno dell’economia agricola, disciplina dell’agricoltura biologica e contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati” (Legge provinciale sull’agricoltura)

Articolo 52 – Altri eventi naturali

Approvazione dei criteri per l'annualità 2025

1. INTRODUZIONE

I presenti criteri disciplinano la concessione degli aiuti destinati ad indennizzare gli apicoltori del settore dell'apicoltura delle perdite causate da avverse condizioni atmosferiche della stagione primavera-estate 2024, ai sensi dell'art. 52, della L.p. 4/2003.

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;

Apiario: un insieme unitario di alveari;

Apicoltore: chiunque detiene e conduce alveari;

Appag: Agenzia Provinciale per i Pagamenti - Organismo pagatore;

Arnica: il contenitore per api;

BDA: Banca Dati Apistica nazionale per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale;

Nomadismo: la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno;

Postazione: il sito di un apiario.

SIGC: Sistema integrato di gestione e di controllo (regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173).

3. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento consiste nella concessione di indennizzi agli apicoltori che hanno subito perdite economiche a causa delle avverse condizioni meteorologiche della stagione primavera-estate 2024. Le condizioni meteorologiche avverse hanno influito negativamente sulla produzione di miele e sulla salute delle api, causando una riduzione dei raccolti e la necessità di nutrire artificialmente le famiglie di api.

4. OBIETTIVI

L'obiettivo dell'intervento è sostenere gli apicoltori trentini che hanno subito danni economici a causa delle avverse condizioni meteorologiche della stagione primavera-estate 2024.

5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Il presente intervento si attua per gli apiari la cui postazione ricade nel territorio della Provincia Autonoma di Trento nonché per gli apiari la cui postazione è al di fuori di tale territorio purché censiti in BDA come "NOMADI". Sono pertanto esclusi dall'intervento gli apiari la cui postazione è al di fuori del territorio della provincia di Trento, ancorché detenuti da apicoltori con sede legale in provincia di Trento, che siano censiti in BDA come "STANZIALI".

6. SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono beneficiare dell'aiuto previsto dal presente provvedimento:

- a) le imprese agricole singole, come individuate dalla normativa statale e provinciale vigente;
- b) le società costituite per la conduzione di imprese agricole individuate ai sensi della precedente lettera a);

che siano apicoltori ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge n. 313/2004 e della L.p. n. 2/2008.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

Per essere ammessi all'indennizzo, gli apicoltori devono rispettare le seguenti condizioni:

- 1) avere la sede legale dell'azienda apistica nella provincia di Trento;
- 2) essere titolari di un Fascicolo Aziendale costituito presso l'Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Trento (APPAG);
- 3) alla data di presentazione della domanda di aiuto aver costituito e/o aggiornato obbligatoriamente il proprio fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR n. 503/99 ss.mm. e ii. Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni dichiarate dall'azienda, controllate e verificate e accertate in modo univoco attraverso il SIGC. Le informazioni relative al fascicolo aziendale e al manuale d'uso sono disponibili sul sito dell'Agenzia provinciale per i pagamenti - APPAG, al seguente link: <http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>. Il fascicolo aziendale deve essere validato almeno una volta nel corso dell'anno solare in cui la domanda viene presentata e comunque prima della presentazione della domanda;
- 4) possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al fine di poter ricevere dall'Amministrazione tutte le comunicazioni inerenti il procedimento;
- 5) essere in possesso della partita IVA;
- 6) essere registrati in BDA per il tipo di attività "ordinaria". E' escluso il tipo di attività "allevamento familiare";
- 7) essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia (Banca Dati Apistica – BDA di cui ai D.M. 4 dicembre 2009 e 11 agosto 2014, al D.lgs. n. 134/2022 e al D.M. 7 marzo 2023 “Manuale operativo inerente alla gestione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)). In particolare gli apicoltori devono aver adempiuto all'obbligo del censimento annuale degli apiari nel periodo compreso tra il 1° novembre 2024 ed il 31 dicembre 2024 denunciando almeno un alveare. Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione del censimento determinerà l'inammissibilità della domanda.
- 8) aver denunciato un numero minimo di 40 alveari al 31 dicembre 2023.

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità richiesti determina l'inammissibilità al sostegno.

8. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E DOTAZIONE

La dotazione finanziaria per l'intervento è stabilita in Euro 500.000,00.

9. FORMA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

L'indennizzo sarà erogato nella forma di un contributo in conto capitale. L'importo dell'indennizzo viene calcolato in base ad un importo unitario per alveare modulato come indicato nella seguente tabella, per un importo massimo di contributo concedibile per beneficiario di euro 25.000,00.

Requisiti dell'apicoltore beneficiario	Importo unitario €/alveare
Apicoltore iscritto alla Sezione Prima dell'APIA che abbia assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avverse condizioni atmosferiche	39,50
Apicoltore iscritto alla Sezione Prima dell'APIA che non abbia assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avverse condizioni atmosferiche	33,50
Apicoltore non iscritto alla Sezione Prima dell'APIA che abbia assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avverse condizioni atmosferiche	29,50
Apicoltore non iscritto alla Sezione Prima dell'APIA che non abbia assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avverse condizioni atmosferiche	25,00

Il numero di alveari utilizzato per il calcolo dell'importo del contributo è quello degli alveari denunciati nel censimento 2023, ad esclusione degli apiari la cui postazione è al di fuori del territorio della provincia di Trento e censiti in BDA come "STANZIALI". Per gli apicoltori che hanno iniziato l'attività in data successiva alla scadenza del termine per presentare il censimento, sono considerati i dati riportati nella comunicazione di avvio dell'attività ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della L.p. n.2/2008.

10. DEMARCAZIONE E CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI

Gli aiuti previsti dai presenti criteri non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per le medesime finalità.

11. AIUTI DI STATO

I contributi previsti dal presente bando rientrano nel regime di aiuto previsto dal Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, da ultimo modificato dal Reg. (UE) n. 2024/3118 del 10 dicembre 2024), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, che prevede che "l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50 000 EUR nell'arco di tre anni".

12. CRITERI DI PRIORITÀ

Nel caso la disponibilità finanziaria di Euro 500.000,00, destinata a tale intervento, non fosse sufficiente a coprire l'importo totale del contributo concedibile, tale contributo sarà ridotto proporzionalmente per il finanziamento di tutte le domande ammissibili.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

1. La domanda dovrà essere presentata online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all'indirizzo <https://srt.infotn.it>, raggiungibile anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>, a partire dal 12 maggio 2025 e fino al 16 giugno 2025.

L'accesso all'area riservata di SRTrento è permesso ai soli utenti registrati; pertanto, ogni utente deve preventivamente accreditarsi secondo le modalità indicate nella manualistica della home page del sito SRTrento. Le domande presentate dovranno essere firmate tramite firma digitale in corso di validità. La domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto titolato alla sottoscrizione del documento, pena irricevibilità della stessa. Per eventuale assistenza per l'accesso e abilitazione al portale è possibile contattare la mail helpdesk.srtrento@provincia.tn.it.

2. Può essere presentata una sola domanda di aiuto:
3. Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:
 - a) il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
 - b) la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
 - c) la mancata sottoscrizione della domanda;
 - d) la sottoscrizione della domanda da parte di persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato;
 - e) la presentazione della domanda con modalità differenti da quelle sopra riportate.

14. CONTENUTI DELLA DOMANDA DI AIUTO

1. La procedura informatica di presentazione della domanda sul portale SRTrento acquisisce le anagrafiche del richiedente direttamente dalla banca dati del Fascicolo Aziendale dell'APPAG.
2. La domanda contiene la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante di non aver chiesto né ottenuto, per le perdite subite, di altre provvidenze e la dichiarazione relativa all'indicazione della categoria di reddito cui è titolare il beneficiario, ai fini dell'applicazione della ritenuta fiscale ai sensi del DPR n. 600/1973.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

1. Eventuale documentazione che attesti che l'apicoltore richiedente abbia assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avverse condizioni atmosferiche.
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in de minimis come da disposizioni previste dalla determinazione n. 3534 dd. 9/04/2025 del Dirigente dell'Umst Agricoltura.

16. ITER PROCEDURALE

L'iter di concessione o di diniego del contributo è strutturato come segue:

1. Comunicazione di avvio del procedimento di concessione del contributo. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, si provvederà alla comunicazione mediante forme di pubblicità idonee, di volta in volta stabilite dall'amministrazione.
2. Istruttoria di ammissibilità delle domande: ai fini della verifica di tutti i requisiti connessi agli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari ed al numero di alveari detenuti, saranno utilizzati i dati riscontrabili in BDA.
3. Procedimento di concessione o diniego del contributo, con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura, entro il termine di 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Il Servizio Agricoltura effettua le verifiche di ricevibilità ed ammissibilità delle domande.
4. Comunicazione di avvenuta concessione/diniego del contributo.
5. Liquidazione dell'indennizzo ad avvenuta esecutività del provvedimento di concessione del contributo.

17. OBBLIGHI

Il beneficiario del contributo deve consentire al personale del Servizio agricoltura preposto alla

sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente il libero accesso alle strutture ed alla documentazione attinenti a quanto costituisce l'oggetto del contributo concesso.

Il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà verrà effettuato su un campione di almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle disposizioni provinciali vigenti in materia.

18. INFORMAZIONI E CONTATTI

Provincia Autonoma di Trento, Servizio Agricoltura

Via G. B. Trener 3 – 38121 Trento - Tel. 0461/495641

e-mail: serv.agricoltura@provincia.tn.it

PEC: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

Sito internet: www.provincia.tn.it